

Block Notes n. 3, gennaio 2017

Dipartimento Welfare e nuovi diritti della Cgil Lombardia

A cura di V. Cappelletti, G. Creston, M. Vespa

In questo numero:

Dalle agenzie di stampa regionali:

- ✓ *Diritto alla salute per tutti*
- ✓ *Da febbraio ticket sanitari un po' meno costosi*
- ✓ *Vaccini, Gallera: al via prenotazione antimeningococco in copagamento*
- ✓ *Neocomunitari. Gallera: serve impegno del governo applicazione codice Eni*
- ✓ *Ospedale Trescore Balneario (BG): riconversione in linea con nostra riforma*
- ✓ *Fattore famiglia. Maroni: non deve penalizzare cittadini lombardi*
- ✓ *Calcinate (BG), Gallera: esempio concreto attuazione nostra riforma*
- ✓ *Ospedale Lecco. Gallera: reparti collegati in modo lungimirante*
- ✓ *Gallera: dal 1° febbraio dimezzato super ticket*
- ✓ *Eterologa. Gallera: a breve delibera per inserimento ticket*
- ✓ *Punti nascita. Gallera: presentato al ministero progetto innovativo per tenerli tutti aperti*
- ✓ *Consultori. Gallera: oltre 21 milioni per servizi innovativi e più flessibili*
- ✓ *Medico antivaccini, Gallera: bene che ordine richiami a corretta informazione*
- ✓ *Sanità di montagna, Gallera: tavolo per monitoraggio attuazione riforma*
- ✓ *Ospedali Santi Carlo e Paolo, Gallera: Regione valorizzerà eccellenze che possiede*
- ✓ *Da "Lombardia sociale": www.lombardiasociale.it*

Dalle agenzie di stampa regionali:

- **Da "Settegiorni PD", newsletter del gruppo PD al Consiglio regionale**

È uscito il n. 387 del 13.1.2017

Diritto alla salute per tutti. La Regione deve garantire l'assistenza sanitaria ai cittadini neo comunitari.

Garantire in tutte le strutture l'assistenza sanitaria anche alle cittadine e ai cittadini stranieri neo comunitari. Questa la richiesta contenuta in un'interrogazione a risposta immediata che Sara Valmaggi ha presentato martedì scorso in Consiglio regionale. E non è la prima volta. "Già il 5 luglio scorso, spiega la vicepresidente, avevo puntato l'attenzione su un problema rimasto sinora irrisolto, quello dei cittadini comunitari sprovvisti di copertura sanitaria nei loro Paesi di origine, in particolare bulgari e rumeni, che non avendo il codice STP (stranieri temporaneamente presenti) in quanto comunitari e neanche il codice ENI (europei non iscritti) in quanto Regione Lombardia non lo ha mai previsto (differentemente da Veneto, Toscana, Liguria, Lazio e altre), si ritrovano privi di assistenza sanitaria e possono accedere solo al pronto soccorso. In quella circostanza avevo chiesto all'assessore Gallera di monitorare lo stato delle cose. Oggi ho di nuovo sollecitato una risposta, anche perché le associazioni che prestano assistenza volontaria ai cittadini stranieri hanno ribadito che per i neo comunitari continua a non esserci alcuna copertura sanitaria". La risposta però non è arrivata, come ha riferito Valmaggi, perché "il monitoraggio promesso a luglio non è ancora concluso; lo sarà, a detta di Gallera, a fine gennaio e di conseguenza non è stata ancora presa alcuna decisione. Gallera ha sottolineato che il problema sono i costi non coperti dalle risorse statali e la Regione non sa ancora se sarà in grado di sopperire con fondi propri". "Da parte nostra, conclude l'esponente dem, continueremo a sollecitare una risposta al problema che non può continuare a essere ignorato. Garantire a tutti il diritto alla salute è un dovere. A Gallera, che lamenta la carenza di risorse dico che dotare i cittadini neocomunitari del codice Eni porterebbe non un aggravio, ma un risparmio, perché costerebbe comunque meno dell'erogazione dei servizi di assistenza nei pronto soccorso che peraltro in questo periodo sono sovraffollati e faticano a rispondere alle sempre più numerose richieste di cura".

È uscito il n. 388 del 20.1.2017

Da febbraio ticket sanitari un po' meno costosi. La Regione abbassa il tetto, ma la maggior parte delle prestazioni costerà come prima.

La sanità in Lombardia è più costosa che nelle altre regioni e dopo anni che lo diciamo anche il centrodestra ha capito che è un problema. Ovviamente lo è di più per chi ha una condizione economica precaria, ma anche chi ha un reddito normale di fronte a una serie di esami può accusare il colpo. Dall'inizio della legislatura, anzi, fin dalla campagna elettorale, Maroni promette l'azzeramento, ma finora ha fatto alcuni ritocchi che hanno solo scalfito la superficie del ticket, e hanno sostanzialmente fatto flop. Ora, a partire dal 1 febbraio, la Regione interviene sul superticket (la compartecipazione regionale, che si aggiunge a quella definita a livello nazionale) su visite ed esami. In pratica, il superticket che prima variava da zero a 30 euro, in relazione al valore della prestazione (il costo per la Regione, che deve remunerare gli ospedali), ora supererà i 15 euro. Furbescamente la giunta ha parlato di dimezzamento del ticket, ma è così? "Premetto che una riduzione del ticket nella regione dove la sanità è la più costosa d'Italia è sempre una buona notizia, spiega Carlo Borghetti, ma la ricetta di Maroni è sbagliata e oltretutto non è quella che ha più volte promesso ai lombardi, cioè l'azzeramento dei ticket. Con la nuova delibera per la maggior parte dei casi i cittadini non vedranno differenze, perché l'abbattimento di 15 euro vale solo per le prestazioni più care, e chi pagava fino a 51 euro di ticket continuerà a pagare come prima. La strada giusta, lo diciamo da tempo, è l'esenzione totale per i redditi fino a 30mila euro e la rimodulazione per reddito di quelli superiori". [Link all'articolo e alla tabella.](#)

➤ **Da "Lombardia Notizie", notiziario della Giunta regionale della Lombardia**

Dal notiziario del 10 gennaio 2017

Lombardia. Vaccini, Gallera: al via prenotazione antimeningococco in copagamento.

"A partire da oggi, tutte le ASST hanno messo a disposizione un numero di telefono per accedere alle vaccinazioni contro il Meningococco per protezione individuale con la formula del copagamento. Già da domani mattina i cittadini potranno chiamare e fissare un appuntamento". Lo ha detto l'assessore al Welfare di Regione Lombardia Giulio Gallera a margine della riunione, questo pomeriggio, a Palazzo Pirelli, con le direzioni generali di ATS e ASST, per definire l'avvio del nuovo servizio. **Numeri su siti aziendali.** "Da domani mattina, ha spiegato l'assessore, si potrà accedere al servizio previo appuntamento: i numeri di telefono sono disponibili sui siti aziendali di ASST, sul sito delle ATS e sul sito della Direzione generale Welfare WIKI Vaccini. Poi, a partire dal 15 febbraio sarà possibile effettuare le vaccinazioni". **Destinatari.** "Possono accedere alle vaccinazioni contro il Meningococco ha specificato Gallera con la formula del copagamento tutti i soggetti non inclusi nelle categorie per le quali, come previsto dal Piano nazionale di prevenzione vaccinale e il conseguente piano regionale, l'offerta è già gratuita". **Costo vaccini copagamento.** "Il costo della prestazione in copagamento sarà composto dal costo del vaccino scelto (antimeningococco B; antimeningococco C; antimeningococco ACWY), più il costo di somministrazione per singola dose pari a 9,954 euro. Il costo del vaccino sarà quello stabilito tramite gara regionale che presumibilmente verrà effettuata ogni anno. Facendo riferimento all'ultima gara regionale il costo dell'ACWY sarebbe di circa 45 euro e il C di circa 20. Il vaccino contro meningococco B, il cui costo attualmente è di circa 83 euro, potrebbe subire invece considerevoli variazioni con ulteriori risparmi per i cittadini". **Nessuna prescrizione medica.** "Per accedere alla vaccinazione, ha spiegato l'assessore Gallera, non è necessaria la prescrizione medica, ma trattandosi di una scelta di protezione individuale ed essendo la vaccinazione un intervento sanitario, è importante confrontarsi preventivamente con il proprio medico curante per eventuali controindicazioni o per verificare l'appartenenza a una categoria a rischio per la quale la vaccinazione è gratuita". **Offerta vaccinale gratuita.** "Ricordo, infine - ha concluso l'assessore -, che per quanto riguarda la prevenzione delle malattie invasive batteriche da meningococco, attualmente sono gratuitamente offerte: la vaccinazione antimeningococco C nei primi 24 mesi (e garantita comunque fino ai 18 anni per chi non fosse stato vaccinato in precedenza); le vaccinazioni

antimeningococco B e ACWY per le categorie a rischio per status o patologia; la vaccinazione antimeningococco B per i nuovi nati dal 2017". L'elenco completo con i numeri di telefono, i giorni e gli orari ai quali rivolgersi per le prenotazioni sono scaricabili all'indirizzo <http://www.welfare.regione.lombardia.it>.

Neocomunitari. Gallera: serve impegno del governo applicazione codice Eni; decideremo dopo monitoraggio su entità costi.

“Entro la fine del mese di gennaio avremo il risultato del monitoraggio che stiamo compiendo in relazione all'applicazione sul territorio della Circolare n.4/SAN 2008 del 27 marzo 2008, con la quale offriamo a pagamento ai cittadini comunitari presenti in Lombardia, e privi di copertura sanitaria, alcune prestazioni sanitarie. In base agli esiti e valutata la consistenza del fenomeno, soprattutto dal punto di vista economico, verificheremo se è possibile o meno attivare il Codice Eni(Europeo non iscritto). È chiaro però che serve un impegno da parte del Governo perché Regione Lombardia, seppur virtuosa, non può continuare a farsi carico dei problemi di tutti “. Lo ha detto l'assessore al Welfare di Regione Lombardia Giulio Gallera nel corso del suo intervento in Consiglio regionale rispondendo a un'interrogazione in merito all'erogazione del codice ENI per i cittadini comunitari non iscritti e non iscrivibili al SSN. **Codice Eni.** Il codice Eni è una misura riservata a quei cittadini comunitari (ad esempio rumeni e bulgari) che sono presenti sul territorio nazionale ma privi di copertura sanitaria, in quanto non risultano assistiti dagli Stati di provenienza e non hanno i requisiti per l'iscrizione al SSN, che se applicato imporrebbe a Regione Lombardia di farsi carico dei costi per le prestazioni sanitarie fornite. Essendo cittadini comunitari questi soggetti, infatti, non hanno più diritto ad essere assistiti con l'erogazione del codice STP (Stranieri Temporaneamente presenti) la cui prestazione sanitaria urgente o comunque necessaria viene addebitata al Ministero dell'Interno. **Circolare.** “La Regione Lombardia non ha previsto l'erogazione del codice ENI, ha sottolineato L'assessore, ma, già prima dell'Accordo Stato-Regioni del dicembre 2012, con la Circolare n.4/SAN 2008 del 27 marzo 2008, ha previsto che i cittadini comunitari presenti sul territorio nazionale e privi di copertura sanitaria, abbiano diritto alle prestazioni indicate dall'art. 35 del Testo Unico sull'Immigrazione, tra le quali le prestazioni relative alla tutela della salute dei minori, alla tutela della maternità, all'interruzione volontaria di gravidanza, alle campagne di vaccinazione e agli interventi di profilassi internazionale”. **Nessun intervento da parte del ministero.** “La Circolare, ha continuato, prevedeva che per le prestazioni erogate ai cittadini comunitari privi di copertura sanitaria deve essere tenuta una contabilità separata e si debba indicare la sigla CSCS (Comunitario Senza Copertura Sanitaria). Questa contabilità separata era stata richiesta dal Ministero della Salute per poter poi arrivare a delle transazioni economiche con i paesi di origine, transazioni che non hanno avuto effetto e quindi il Ministero non ne ha più richiesto ricognizione. Quindi, in base ai contenuti della circolare 4/SAN 2008, le prestazioni devono essere garantite, ma nel contempo chi usufruisce della prestazione non è esentato dal pagamento. Per comprendere se Regione può migliorare l'accesso alle cure mediche ai cittadini neo comunitari dobbiamo quindi comprendere se siamo in grado di potervi far fronte da soli o se è assolutamente necessario un sostegno del Governo”.

Dal notiziario dell'11 gennaio 2017

Ospedale Trescore Balneario (BG), Gallera: riconversione in linea con nostra riforma.

“Anche la collaborazione tra pubblico e privato volta ad offrire un'offerta sanitaria sempre più attenta ai bisogni del territorio è assolutamente in linea con gli obiettivi della legge di evoluzione del sistema socio sanitario lombardo che stiamo attuando. Una collaborazione tra Ats Bergamo e Fondazione Onlus Ferb che ha portato alla riconversione di questo ospedale in Polo di riabilitazione di cui il territorio aveva grande necessità dove si può realizzare quella continuità assistenziale e presa in carico volute dalla riforma”. Lo ha detto l'assessore al Welfare di Regione Lombardia Giulio Gallera nel corso dell'inaugurazione, questo pomeriggio, del reparto di Cardiologia polmonare dell'ospedale Civile Sant'Isidoro di Trescore Balneario (Bergamo), alla quale era

presenta anche l'assessore regionale alle Infrastrutture e Mobilità Alessandro Sorte, in qualità di rappresentante territoriale. **Servizi di presa in carico.** Il presidio ospedaliero di Trescore Balneario rinnovato fornisce numerosi servizi di presa in carico del paziente come: l'adesione ai sistemi integrati per le dimissioni protette (ADI web) e protesica; il servizio sociale professionale con personale specifico dedicato (assistente sociale e personale amministrativo); la prescrizione dei piani terapeutici come discipline di cardiologia, pneumologia, neurologia, il supporto ai caregiver dei pazienti affetti da malattia di Parkinson, il servizio di assistenza domiciliare specialistica per i pazienti affetti da malattia di Parkinson e il follow up entro sei mesi dei pazienti dimessi. **Modello.** "Gli ottimi risultati da voi già raggiunti, ha concluso Gallera, potranno essere utilizzati come modello da emulare nel resto della nostra regione".

Dal notiziario del 12 gennaio 2017

'Fattore famiglia'. Maroni: non deve penalizzare cittadini lombardi. "idea mi piace, ma va approfondita, sono disponibile a lavorarci".

"Non ho letto i contenuti della proposta, che è di iniziativa consiliare. Il 'fattore famiglia' come criterio per sostenere economicamente le famiglie numerose è un'idea che mi piace in generale, ma occorre vedere come si articola, per evitare di penalizzare i cittadini lombardi anziché favorirli. È quindi un lavoro da approfondire e io sono interessato e disponibile a lavorarci". Lo ha detto, questa mattina, a Palazzo Lombardia, il presidente della Regione Lombardia Roberto Maroni, rispondendo ai giornalisti in merito al progetto di legge di iniziativa di un gruppo consiliare, che prevede l'introduzione di un nuovo parametro, basato sul numero dei figli di ogni famiglia come riferimento per l'accesso alle misure del welfare regionale".

Calcinatè (BG), Gallera: esempio concreto attuazione nostra riforma.

"Il Presidio ospedaliero territoriale (Pot) di Calcinatè è uno dei primi grandi esempi di attuazione della nostra riforma sanitaria. Da Presidio per acuti si sta trasformando in una struttura che dà delle risposte di grande efficacia ai nuovi bisogni della sanità, particolarmente evidenziati da questo territorio, che sono quelli dei malati cronici". Lo ha detto l'assessore al Welfare di Regione Lombardia Giulio Gallera al termine del sopralluogo compiuto, questa mattina, all'ex ospedale di Calcinatè (Bergamo), dove sono in corso i lavori di riconversione e ristrutturazione del nosocomio in Pot. **Presa in carico globale.** "La nuova legge di evoluzione del sistema sociosanitario lombardo, ha spiegato l'assessore, è stata pensata per garantire una presa in carico globale e continuità assistenziale ai pazienti. Attraverso presidi come questo permettiamo ai cittadini di accedere alle cure in maniera più semplice, immediata e appropriata". **Scompenso cardiaco.** "In questo Pot abbiamo già attivato un ambulatorio per lo scompenso cardiaco, ha continuato, che sta dando degli ottimi risultati. I medici di Medicina generale segnalano al Presidio i nominativi dei pazienti con gli esami che devono effettuare. A questo punto è il Pot che organizza le eventuali visite o esami nell'arco di un'unica giornata, in modo che il paziente non debba peregrinare da una parte all'altra della città e soprattutto in giorni diversi". **Standard elevati.** "Il livello del servizio offerto ha raggiunto uno standard così elevato, ha aggiunto Gallera, che il paziente convocato per gli esami, riceve nella stessa giornata anche i referti diagnostici a seconda dei quali può fare rientro a casa, essere trasferito in ospedale o trattenuto sempre all'interno del POT, nel reparto dei sub acuti, se presenta patologie che possono essere gestite con una bassa intensità di cura. Ma grazie alla ristrutturazione della struttura finanziata con uno stanziamento di 3 milioni di euro da Regione Lombardia e 2 del Ministero, saranno attivati anche un Ambulatorio percorso per i pazienti diabetici e tanti altri programmi che miglioreranno la qualità di cura e di vita sia per i pazienti che per i loro familiari". **Cronoprogramma lavori.** Al termine dei lavori di ristrutturazione, previsti per il prossimo mese di maggio, il Pot di Calcinatè sarà così organizzato: al Piano terra ci sarà il nuovo Centro unico di prenotazioni, l'ampliamento dell'area destinata alle attività specialistiche ambulatoriali, il nuovo Centro prelievi e gli spazi per attività di Cure primarie. Il secondo piano sarà destinato alle degenze con 30 posti letto per sub acuti e 14 per hospice. Infine, al terzo piano troverà

spazio l'area chirurgica ambulatoriale.

Dal notiziario del 13 gennaio 2017

Ospedale Lecco. Gallera: reparti collegati in modo lungimirante, sarà protagonista della presa in carico; trasferiremo Cps in sede distretto.

“L'ospedale di Lecco rappresenta un'altra eccellenza della nostra sanità. Un struttura costruita dieci anni fa in modo lungimirante, che ha dei reparti collegati in modo organico e funzionale, con dei professionisti straordinari, che oggi si sta impegnando con grande determinazione nel collegare l'ospedale al territorio ed essere protagonista della presa in carico”. Lo ha detto l'assessore al Welfare di Regione Lombardia Giulio Gallera nel corso della visita, questo pomeriggio, all'ospedale di Lecco, alla quale era presente anche il sottosegretario alle Riforme istituzionali, agli Enti locali, alle Sedi territoriali e alla Programmazione Daniele Nava. **Trasferimento Cps.** Nel corso della visita l'assessore ha colto l'occasione per illustrare la decisione adottata per risolvere la situazione della sede del Cps (Centro per la salute mentale) i cui spazi non sono più adeguati a rispondere alle esigenze dei cittadini. “Per quanto riguarda la sede del Cps, ha spiegato l'assessore, siamo in fase attuativa rispetto al suo trasferimento presso la sede attuale degli uffici amministrativi del Distretto.

Dal notiziario del 16 gennaio 2017

Sanità. Gallera: dal 1° febbraio dimezzato super ticket, stanziati 25 milioni di euro. L'assessore: misura beneficerà 1,5 milioni di lombardi.

“Grazie allo stanziamento di 25 milioni di euro approvato questa mattina 1,5 milioni di Lombardi dal 1° febbraio beneficerà del dimezzamento del super ticket regionale sanitario e per visite ambulatoriali”. Lo ha annunciato l'assessore al Welfare di Regione Lombardia Giulio Gallera. **Superticket 15 euro.** “A partire dal prossimo mese, quindi, ha spiegato l'assessore, il super ticket regionale, introdotto dalla legge di stabilità varata dal governo Monti, passerà dai 0 fino ai 30 euro oggi previsti per il massimo del valore delle prestazioni contenute nella ricetta, a 0 fino a 15 euro, portando il valore medio del super ticket da 9,8 a 7,8 euro. Si tratta di una misura importantissima che contribuirà a migliorare la qualità della vita dei nostri cittadini e che alla luce delle risorse sempre minori messe a disposizione dal governo nazionale mette in luce la capacità di Regione Lombardia di attuare politiche virtuose di razionalizzazione della spesa, basate anche sull'appropriatezza delle cure”. **62% lombardi esenti.** “Tengo a rimarcare, ha affermato Gallera, che la misura di oggi arriva alla luce degli esiti di una serie di interventi compiuti negli anni a favore delle categorie di cittadini più fragili e vulnerabili. A questo proposito ricordo che “il 62% degli assistiti lombardi non pagano già oggi il ticket, beneficiano del 75% del valore erogato delle prestazioni che rappresentano il 70% di quelle erogate”. **Esenzione regionale per tipologia economia.** “Oltre a coloro che sono esenti per patologia, ha concluso il titolare regionale della sanità, sono esenti dal pagamento del super ticket regionale gli anziani over 65 che hanno un reddito compreso tra i 36.151 e i 38.500 euro, i disoccupati che sono iscritti alle liste dei Centri per l'impiego e loro familiari a carico con un reddito complessivo pari o inferiore a 27.000 euro, i nuclei familiari che hanno un reddito fino a 18.000 euro, che sono le misure introdotte dal Reddito di autonomia”. **Scheda.**

Di seguito la tabella con lo schema della progressione del super ticket regionale a seconda del valore attribuito alle prestazioni contenute nella ricetta. **Valore prestazioni contenute nella ricetta Super Ticket espresso in euro.** Fino 5,00 0,00; da 5,01 a 10,00 1,50; da 10,01 a 15,00 3,00; da 15,01 a 20,00 4,50; da 20,01 a 25,00 6,00; da 25,01 a 30,00 7,50; da 30,01 a 36,00 9,00; da 36,01 a 41,00 10,80; da 41,01 a 46,00 12,30; da 46,01 a 51,00 13,80; da 51,01 a 56,00 15,00

Eterologa. Gallera: a breve delibera per inserimento ticket.

“Nelle prossime settimane approveremo una delibera che prevederà il pagamento del ticket per la fecondazione eterologa, adeguandoci alle disposizioni relative alla pubblicazione dei nuovi Lea

(Livelli essenziali di assistenza)”. Lo ha annunciato l’assessore al Welfare di Regione Lombardia Giulio Gallera a margine della conferenza stampa dopo Giunta, che si è tenuta, questa mattina, a Palazzo Lombardia. **Risorse per attuazione dei Lea.** “Inizieremo gradualmente ad attuare tutti gli adeguamenti previsti dai nuovi Lea, ha sottolineato l’assessore, man mano che verranno integrate le risorse. Tutte le Regioni salutano in maniera positiva l’aggiornamento dei nuovi Lea che vanno incontro a reali bisogni dei cittadini però, come abbiamo sottolineato in sede di Conferenza Stato-Regioni, è necessario che ci vengano forniti gli stanziamenti aggiuntivi necessari per la loro copertura, altrimenti saremmo costretti a ridurre l’impegno su altro e questo non possiamo farlo”.

Dal notiziario del 19 gennaio 2017

Punti nascita. Gallera: presentato al ministero progetto innovativo per tenerli tutti aperti.

“Abbiamo presentato un articolato progetto innovativo nell’ambito dell’applicazione della nostra legge di evoluzione del sistema sanitario regionale, che tende a superare il numero 500 come unico elemento in grado di garantire il livello di sicurezza e qualità di un Punto nascita”. Lo ha detto l’assessore al Welfare di Regione Lombardia Giulio Gallera al termine dell’incontro, questo pomeriggio, a Roma, con il Ministero della Salute, al quale ha partecipato, insieme con il direttore generale dell’Assessorato Giovanni Daverio. **Progetto.** “La forte presa in carico e il collegamento tra ospedale e territorio, che stanno alla base della riforma, infatti, - ha spiegato l’assessore - ben si coniugano con il ciclo assistenziale territorio-ospedale-territorio che caratterizza il ciclo, a partire dalla gravidanza, fino all’inizio dell’assistenza al neonato. Una delle ipotesi inserite nel progetto, ad esempio, è quella di sfruttare l’organizzazione delle nostre Asst, formate da più presidi, creando un’unica equipe di assistenza per le sale parto, dove siano presenti Punti nascita con meno di 500 parti all’anno, che ruoti tra i diversi presidi che fanno parte della stessa Azienda e che condivida i protocolli e l’esperienza clinica, in modo da garantire la stessa sicurezza e qualità offerta nei Punti nascita con più di 500 parti”. **Formazione.** “Una particolare attenzione, ha aggiunto, sarà poi rivolta alla formazione sui temi specifici del rischio di sala parto, prevedendo una rete di formatori per ogni presidio”. **Valutazione comitato.** “Il Ministero, ha concluso Gallera, ha giudicato interessante il progetto sperimentale presentato, che ora verrà sottoposto al Comitato Percorsi nascita per il parere. Un iter che, ci hanno assicurato, si concluderà in tempi rapidi”.

Dal notiziario del 23 gennaio 2017

Consultori. Gallera: oltre 21 milioni per servizi innovativi e più flessibili. Assessore: azioni a sostegno di fragilità e conflitto familiare.

“Promuovere e sostenere la famiglia e le sue necessità è una delle priorità delle politiche messe in campo da Regione Lombardia. Dal 2017 per rispondere concretamente ai nuovi bisogni emersi sul territorio, abbiamo voluto mettere a regime prestazioni avviate negli anni scorsi in via sperimentale, al fine di valorizzare ancora di più il ruolo dei consultori pubblici e privati quali centri per la famiglia dedicati alla mediazione familiare, all’orientamento, alla consulenza legale, psicologica, sociale, educativa genitoriale, con specifica attenzione alle situazioni di fragilità e conflitto familiare”. Lo ha detto l’assessore al Welfare di Regione Lombardia Giulio Gallera commentando l’approvazione in Giunta del nuovo tariffario regionale relativo alle prestazioni sociosanitarie ad elevata integrazione sanitaria erogate dai Consultori familiari attraverso l’aggiornamento delle prestazioni. **Oltre 21 milioni ai consultori.** “Ogni anno Regione Lombardia, ha spiegato l’assessore, per i servizi dedicati alle famiglie mette a disposizione 20 milioni di euro. A questi, da quest’anno, destiniamo risorse aggiuntive pari a 600.000 euro per servizi la cui sperimentazione ha avuto ottimi riscontri. Abbiamo, inoltre, destinato 720.000 euro per l’avvio di nuovi 6 Consultori che andranno a rinforzare i servizi su un territorio più carente come quello di Bergamo. Questi Consultori si andranno ad aggiungere alla fitta rete dei 220 consultori (140 pubblici e 80 a contratto) che coprono l’intero territorio lombardo”. **Presa in carico della famiglia.** “Seguendo il principio della legge di evoluzione del sistema socio sanitario lombardo, ha sottolineato, che prevede una maggiore integrazione dei servizi sul territorio, abbiamo individuato il Consultorio familiare come

presidio fondamentale per la presa in carico della famiglia in modo complessivo, soprattutto per le situazioni di criticità”. **Maggiore flessibilità.** “Per andare incontro alle esigenze delle famiglie, abbiamo introdotto una maggiore flessibilità nell’accesso ai servizi e nelle modalità di gestione, per esempio permettendo che gli incontri possano tenersi anche al di fuori dalla sede del Consultorio”. **Gruppi auto-mutuo-aiuto.** “Tra i servizi innovativi introdotti ci sono le iniziative volte a favorire l’avvio di gruppi di auto-mutuo-aiuto finalizzati a facilitare la condivisione e lo scambio di esperienze tra i partecipanti, in relazione a specifiche tematiche come l’aiuto ai care giver, genitori separati, elaborazione del lutto”. **Bullismo e cyber bullismo.** “Altra novità sono gli incontri di gruppo di prevenzione e promozione della salute da svolgere nelle scuole su importanti tematiche come il bullismo e cyber-bullismo, violenza di genere, malattie sessualmente trasmesse”. **Prestazioni gratuite.** “Ricordo, ha concluso Gallera, che per le famiglie tutte le prestazioni sociosanitarie in particolare quelle per la tutela dei minori, gli affidi e le adozioni, sono erogate in attuazione ai vigenti Livelli essenziali di assistenza senza l’obbligo di prescrizione su ricettario regionale e in regime di esenzione”.

Dal notiziario del 24 gennaio 2017

Medico antivaccini, Gallera: bene che ordine richiami a corretta informazione. “Vaccinarsi unico strumento per salute nostri figli e comunità”.

“L’Ordine dei medici fa bene a richiamare, anche con delle sanzioni forti, tutti i medici a una corretta informazione sulle vaccinazioni nei confronti delle famiglie. La corretta informazione è che i vaccini sono l’unico strumento per garantire la salute dei nostri figli e della comunità”. Lo ha detto l’assessore al Welfare di Regione Lombardia Giulio Gallera rispondendo ai giornalisti che gli chiedevano un commento sulla decisione dell’Ordine dei medici di Milano di avviare un provvedimento nei confronti di un noto dottore antivaccinista. “È giusto, ha rimarcato, che l’Ordine dei medici agisca in maniera molto decisa nei confronti di coloro che alimentano dubbi, minando la sicurezza della nostra comunità. Regione Lombardia ha deciso di rimuovere questi dubbi attraverso una incisiva campagna di comunicazione e un sito internet wikivaccini.com per far assumere a tutti i cittadini la consapevolezza e l’importanza dei vaccini. Non siamo d’accordo con chi crede che attraverso un obbligo si capisca meglio questo valore all’interno della comunità. Crediamo sia più efficace farlo recepire attraverso l’intervento dei medici e delle strutture sanitarie. Quindi non obbligo, ma assunzione di consapevolezza”.

Sanità di montagna, Gallera: tavolo per monitoraggio attuazione riforma.

“È stato un incontro molto positivo durante il quale abbiamo deciso di istituire un Tavolo di lavoro, coordinato dal direttore generale dell’Ats della Montagna, al quale parteciperanno tutti i rappresentanti territoriali della sanità e la Conferenza dei sindaci che si riuniranno periodicamente per affrontare e tenere monitorate quelle che sono le potenzialità e modalità di applicazione della Riforma sanitaria”. Lo ha detto l’assessore al Welfare di Regione Lombardia Giulio Gallera che, questo pomeriggio, a Palazzo Pirelli, insieme con il sottosegretario alle Politiche per la Montagna Ugo Parolo e il presidente della Commissione Sanità del Consiglio regionale Fabio Rolfi, ha incontrato la conferenza dei sindaci della Montagna, e i direttori, dell’Ats Montagna, Beatrice Stasi, e delle Asst della Valtellina e dell’Alto Lario Giuseppina Panizzoli e della Valcamonica Raffaello Stradoni. “Oggi, nel primo appuntamento, ha spiegato Gallera, abbiamo iniziato ad affrontare le problematiche legate al reperimento dei medici e discusso sull’opportunità di intraprendere delle azioni che favoriscano l’attrattività delle posizioni da occupare negli ospedali di montagna, degli investimenti sulla telemedicina e di tutte le opportunità di cui il territorio godrà in seguito l’applicazione della riforma”.

Dal notiziario del 25 gennaio 2017

Ospedali Santi Carlo e Paolo, Gallera: Regione valorizzerà eccellenze che possiede.

“Gli ospedali Santi Carlo e Paolo rappresentano, insieme al Niguarda, i più grandi presidi

ospedalieri generalisti di Milano, fortemente radicati sul territorio, che hanno al loro interno delle grandi eccellenze per acuti che Regione Lombardia intende valorizzare”. Lo ha detto l’assessore regionale al Welfare Giulio Gallera al termine della visita compiuta, questa mattina, agli Ospedali Santi Carlo e Paolo di Milano, accompagnato dal direttore generale dell’Asst Marco Salmoiraghi, quello amministrativo Maria Grazia Colombo, quello socio sanitario Daniela Malnis e quello sanitario Mauro Moreno. **Emergenza/urgenza.** “Da un lato, ha spiegato l’assessore, intendiamo potenziare la vocazione che entrambi i presidi possiedono per l’emergenza/urgenza, dall’altro vogliamo rafforzare l’integrazione ospedale-territorio fondamentale per entrambi i nosocomi che insistono in un bacino d’utenza costituito da quartieri molto popolosi e dalle prime periferie milanesi”. **Ospedale San Paolo.** “Per quanto riguarda l’ospedale San Paolo, che tengo a precisare Regione non ha alcuna intenzione di trasformare in Pot o altro, ha rimarcato l’assessore, accanto all’attenzione per le emergenze, ci impegneremo a fornire al reparto di Neuropsichiatria, già unico centro in Lombardia per i disturbi alimentari nei minori dai 0 ai 17 anni, tutti gli strumenti necessari per implementare e rendere ancora più alto il livello degli standard offerti”. **Ospedale San Carlo.** “Sono rimasto positivamente colpito, ha proseguito il titolare regionale in materia di Sanità, dall’iniziativa intrapresa dall’ospedale San Carlo che dallo scorso mese di novembre, in linea con la nostra riforma sanitaria, ha attivato un Centro servizi assistenziale. Una struttura che si occupa della presa in carico e quindi dell’accompagnamento nel percorso di cura dei pazienti più fragili che vengono dimessi dal reparto di Medicina generale, interagendo con i loro medici curanti e con le reti territoriali di assistenza domiciliare”. **Casd.** “Voglio inoltre sottolineare l’encomiabile lavoro che viene svolto all’ospedale San Carlo, ha concluso Gallera, nel Centro ascolto soccorso donna (Casd) dove si concentrano le attività del Centro salute e ascolto delle donne immigrate e i loro bambini e quelle del Soccorso donna. Nel primo, alla presenza di un mediatore linguistico culturale, un’équipe multidisciplinare accoglie le donne gravide immigrate per la cura e l’ascolto delle esigenze ostetriche, pediatriche, psicologiche e sociali, mentre nel secondo viene fornito supporto psicologico e sociale alle donne maltrattate e i loro bambini, che talvolta vengono poi indirizzate alle strutture adeguate della rete antiviolenza. Purtroppo entrambi i servizi evidenziano ancora dati drammatici che riguardano, nel Centro Aiuto, le mutilazioni genitali femminili compiute sulle donne straniere, e nel Soccorso Donna il sempre troppo alto numero di donne vittime di violenza”.

➤ Da “Lombardia sociale”: www.lombardiasociale.it

Lombardia Sociale è un progetto realizzato da IRS - Istituto per la ricerca sociale - e promosso da Acli Lombardia, Caritas Ambrosiana, Confartigianato Persone, Confcooperative, Gruppo Segesta, FNP Cisl Lombardia, Fondazione Cariplo, Legacoopsociali, SPI Cgil Lombardia, UIL Pensionati, Auser Lombardia, Arci Lombardia. Per iscriversi alla newsletter: newsletter@lombardiasociale.it

Dalla Newsletter I, del 23 gennaio 2017

Regole. Le regole di esercizio nell’ultimo anno di legislatura: la riforma entra nel vivo? Diversi [annunci importanti per l’area sociosanitaria.](#)

Riforma. Una valutazione sulle [modifiche introdotte in tema di cronicità](#), in attesa delle linee regionali che porteranno a compimento la riforma della sanità lombarda.

Anziani. Cerotto su una ferita? Un commento alla misura che prevede 10 milioni di euro per la [riduzione delle rette nelle RSA lombarde.](#)

Disabilità. Le competenze per l’inclusione scolastica degli alunni con disabilità passano alla Regione: [cosa cambierà nel concreto?](#)

Minori e famiglie. Misure per la conciliazione vita e lavoro, la Lombardia va avanti. [Linee guida per il nuovo biennio](#) 2017-2018, tra continuità e novità.

Nel territorio. Ribaltare lo stereotipo che la persona con disabilità debba “normalizzarsi al contesto”, [l’esperienza di Radici nel Fiume](#) collegata al network di Immaginabili Risorse.

Per suggerimenti, notizie, ecc... scriveteci. Il nostro indirizzo è: [blocknotes@lomb.cgil.it/](mailto:blocknotes@lomb.cgil.it)

Questo numero di Block notes è pubblicato sul nostro sito al seguente [Link](#)

Tutti i numeri arretrati di Block Notes sono disponibili sul sito della CGIL Lombardia:
www.cgil.lombardia.it/block-notes-sanita

CI TROVI ANCHE SU  